



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2023-2024 n. 34

**Domenica 14 aprile 2024
Terza di Pasqua**

Dal Vangelo secondo Giovanni (14, 1-11a)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me».

L'invito di Gesù, rivolto agli apostoli e a noi suoi discepoli di non avere paura, è preciso perché ci sollecita a fidarci e affidarci a Dio Padre.

È facile dire a parole di non avere paura, ma la paura non la si vince con le parole ma attraverso la fiducia. Essa infatti ha il potere di vincere ogni turbamento perché trova forza nello stringere la mano e affidarsi.

Gesù vuole quasi spiegare il motivo per cui deve andare. La sua partenza è funzionale a preparare un posto a noi, a rendere possibile una strada. Tommaso è un po' tutti noi che abbiamo bisogno di capire le cose in concreto, di avere conferme. E Gesù ce le dà sempre: “Io sono la via, la verità e la vita”, state tranquilli perché ci sono io!

Gesù con la sua partenza ci mette di fronte il dramma dell'abbandono ma per guarirci. È proprio nello spazio che viene a crearsi con la sua assenza che può accadere l'incontro con ciò che tira fuori da ciascuno la libertà necessaria. Chi ci ama sa fare un passo indietro per farci fare un passo avanti.

Carla Losa

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

- > Sabato 20 aprile dalle 10 alle 13.30 presso Casa della Carità si svolgerà l'**ultima sessione del Consiglio pastorale** che è operativo dal 2019. A fine maggio verrà eletto il nuovo Consiglio per i prossimi quattro anni.
- > Domenica 21 aprile è la **Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni**.
- > Sono aperte le iscrizioni al **pellegrinaggio serale al Santuario di Caravaggio** che si farà giovedì 16 maggio prossimo. Iscrizioni nelle parrocchie entro domenica 5 maggio.
- > **Grazie per le offerte di questo periodo:** 9.500 euro per la carità quaresimale a favore dell'Armenia; 1.500 euro per l'Aiuto fraterno ai preti anziani della Diocesi (Giovedì Santo), 2.200 euro per la Terrasanta (Venerdì Santo).

100a GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL S. CUORE

Oggi è la "Giornata per l'Università Cattolica". Quest'anno è dedicata alla "Domanda di futuro: i giovani tra disincanto e desiderio".

I Vescovi italiani scrivono: "Guardando al mondo giovanile si registra una situazione di grande incertezza che oscilla tra paure e slanci, smarrimento e ricerca di sicurezze, senso di solitudine e rincorsa ad abitare i social media". Un'incertezza che deriva dagli scenari imprevedibili che ci troviamo ad affrontare: dai cambiamenti climatici ai conflitti in corso, dai precari equilibri internazionali alle criticità economiche; cui si aggiungono le situazioni personali, quali la mancanza di lavoro, la fragilità dei legami affettivi, i rapidi cambiamenti sociali determinati dalle innovazioni tecnologiche, la crisi demografica".

Per l'Ateneo accogliere la domanda di futuro significa anche aprire un dialogo, essere compagno di un cammino che si compie negli anni decisivi della formazione della persona. Significa chiedersi cosa stiamo proponendo ad una generazione che si affaccia alla vita adulta piena di speranze, di progetti, di competenze e di valori.

SAGRA DI SANTA VALERIA: 24 - 29 APRILE

Ecco un anticipo di programma della Sagra di Santa Valeria:

- mercoledì 24 aprile ore 20.30 apertura della Festa con l'omaggio floreale alla Madonnina e processione al Santuario; preghiera e benedizione; inaugurazione degli stands della Sagra;
- giovedì, venerdì e sabato 25-26-27 aprile continua la festa
- domenica 28 aprile festa di Santa Valeria; SS. Messe 8 - 9.30 - 11 - 16 - 18.30
- lunedì 29 aprile giornata conclusiva della Sagra SS. Messe ore 8-9.30-11-18.30.

8 X MILLE ALLA CHIESA CATTOLICA: UNA FIRMA CHE FA BENE

Viene il tempo delle dichiarazioni dei redditi. E' bene ricordare che - grazie al Concordato del 1984 tra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica - con una semplice firma (che al contribuente non costa nulla) è possibile destinare alla Chiesa Cattolica l'otto per mille degli introiti fiscali IRPEF.

Firma chi fa la dichiarazione dei redditi, ma anche chi non è tenuto a consegnarla può firmare l'apposito modulo e portarlo ad un CAF o in Posta. Anche nelle nostre parrocchie nelle prossime settimane verrà attivato un servizio per la firma e la consegna del modulo di chi è esentato dalla presentazione.

Per conoscere le destinazioni dei fondi basta cercare sul sito **www.8xmille.it** dove si trova anche uno spot relativo a Casa della Carità di Seregno.


PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8.00 – 18.00


☎ **0362 230810** – Sito internet <http://psase.it>

Comunità pastorale: <https://comunitapastoraleseregno.it>

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

 @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com

 Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno

 @instambrogioo



Seguendo le sue tracce...

Non sempre le immagini del futuro sono rassicuranti, tanto più ai nostri giorni... Da qui nascono le nostre paure. Gesù conosce le paure che ci abitano. Quella sera, durante l'ultima sua cena, ai suoi discepoli dal volto rattristato disse: "Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me" ... Poco prima aveva detto: "Me ne vado". E a Pietro che chiedeva conto, come se ritenesse insopportabile il distacco, Gesù aveva detto: "Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi, mi seguirai più tardi". Non so se sbaglio, ma uno tra i motivi più forti delle nostre paure è il timore del distacco. Succede con le persone che amiamo. Succede anche quando una persona, che tu ami, non sai più dove è andata.

E Gesù sembra rompere la paura: "Vado a prepararvi un posto". Come a dire: "C'è un oltre!". Il futuro, è vero, si presenta come un'incognita. Ma nel futuro c'è un luogo dove dimorare. È proprio questo che può rassicurare il cuore.

Ma a rasserenare il nostro povero cuore c'è un'altra promessa di Gesù. Lui non è di quelli che dicono: "Vado avanti, voi mi verrete dietro", ma dice: "Verrò di nuovo e vi prenderò con me", che

certo può essere inteso come un esserci oggi per noi: esserci come via, come verità, come vita...

Potremmo forse dire che con la sua risurrezione Per dirla con l'immagine di una cordata, Gesù ha attraversato il passaggio più duro, ma ora in vetta tiene in sicurezza quelli che ancora stanno salendo. Lui nella sua scalata ha aperto la via vera, ha lasciato segni in parete perché non ci smarriamo perché Lui è la via che porta alla pienezza della vita. Vivi, dunque, seguendo le sue tracce.

In questa luce, rileggiamo anche la prima lettura di questa domenica, dagli Atti degli apostoli.

Paolo e Sila, bastonati, vengono gettati in carcere, la parte più interna del carcere, i piedi assicurati ai ceppi: sembra la morte della speranza. Ebbene avviene un terremoto, come alla morte del Signore. E la prigione tomba, dove Paolo e Sila in preghiera stavano cantando inni a Dio, diventa possibilità di uscita, dalla morte alla risurrezione.

Ma in quel carcere succede l'inimmaginabile. Perché? Paolo e Sila potrebbero immediatamente, approfittarne ed evadere. E invece gli occhi di Paolo e di Sila sono fermi alle tracce di Gesù, alle sue orme, alla via che Lui ha tracciato: Egli non ha infierito, nemmeno con i suoi crocifissori. Ed ecco la cosa stupefacente: Paolo e Sila si fermano a rincuorare il carceriere: non si lasci prendere dallo sgomento e dalla paura. Non fuggono per non metterlo in difficoltà, hanno cura di lui, non vogliono che si faccia del male, si prendono cura.

È la rivoluzione del comune modo di reagire, la rivoluzione che ha aperto Gesù con il suo modo di agire: non infierire sulla vita, prenditi cura.

Il carceriere alle loro parole si converte alla fede in Gesù. E anche lui si avvia per la strada aperta da Gesù, quella del prendersi cura. Segui anche tu le sue tracce e inizia a prenderti cura!

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 14/04 AL 21/04

Domenica 14 III domenica di Pasqua	At 16, 22-34 - Sal 97 (98) - Col 1, 24-29 - Gv 14, 1-11a	
	08.10:	Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30:	Per la comunità
	10.30:	Def. Zandonà Giuseppe - Arienti Gabriele
	20.30:	Per Papa Francesco
Lunedì 15 III settimana di Pasqua	At 8, 5-8 - Sal 77 (78) - Gv 5, 19-30	
	08.30:	Per la pace
Martedì 16 III settimana di Pasqua	At 8, 9-17 - Sal 67 (68) - Gv 5, 31-47	
	08.30:	Def. Colzani Enrico
Mercoledì 17 III settimana di Pasqua	At 8, 18-25 - Sal 32 (33) - Gv 6, 1-15	
	08.30:	Per chi ci ha chiesto una preghiera
Giovedì 18 III settimana di Pasqua	At 9, 1-9 - Sal 26 (27) - Gv 6, 16-21	
	15.00:	MOVIMENTO TERZA ETA'
	18.00:	Def. Tabbì Rosario - Frollini Filippo - Roberto
Venerdì 19 III settimana di Pasqua	At 9, 10-16 - Sal 31 (32) - Gv 6, 22-29	
	08.30:	Per i cristiani perseguitati
Sabato 20 III settimana di Pasqua	At 9, 17-25 - Sal 65 (66) - 1Cor 12, 21-27 - Gv 6, 30-35	
	dalle 15.00 alle 18.00 – Possibilità di confessioni	
	18.00:	Def. Monteleone Antonio e Prossamo Concetta Busnelli Sandro
Domenica 21 IV domenica di Pasqua	At 20, 7-12 - Sal 29 (30) - 1Tm 4, 12-16 - Gv 10, 27-30	
	08.10:	Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30:	Per Papa Francesco
	10.30:	Per la comunità
	20.30:	Per le vocazioni

Tutti vogliamo *avere vita*, ma ci sono vari modi per farlo. C'è chi riduce l'esistenza a una corsa frenetica per godere e possedere tante cose. È una strada che a prima vista sembra piacevole, ma che non sazia il cuore. Non è così che si "ha la vita". Restano infatti senza risposta tanti aspetti dell'esistenza come, ad esempio, l'amore, le esperienze inevitabili del dolore, del limite e della morte. Oggi il Vangelo dice che questa pienezza di vita, a cui ciascuno di noi è chiamato, si realizza in Gesù: è Lui a darci la pienezza di vita. Guardiamo cosa è accaduto ai discepoli nel Vangelo. Stanno attraversando il momento di vita più tragico: sono chiusi nel Cenacolo, spaventati e scoraggiati. Il Risorto si fa loro incontro e per prima cosa mostra le sue piaghe: erano i segni della sofferenza e del dolore, potevano suscitare sensi di colpa, eppure con Gesù diventano i canali della misericordia e del perdono. Così i discepoli vedono e toccano con mano che con Gesù la vita vince, sempre, la morte e il peccato sono sconfitti. E ricevono il dono del suo Spirito, che dà loro una vita nuova, *da figli amati*, impastata di gioia, amore e speranza. **REGINA CAELI – 07.04.2024**

